

OBIETTIVI STRATEGICI 2019-2021

Modifiche e integrazioni

Il Consiglio dell'Università, richiamate le proprie deliberazioni n. 37, in data 20 luglio 2015, e n. 7, in data 28 febbraio 2019, concernenti rispettivamente le linee generali di sviluppo e la Programmazione triennale di Ateneo 2019/2021, anche a seguito dell'esame del documento prodotto dal Gruppo di lavoro, istituito con deliberazione n. 53, del 30 maggio 2019, ritiene opportuno procedere con la revisione e integrazione degli obiettivi strategici relativi al triennio 2019-2021.

Per quanto concerne gli scenari di sviluppo si concorda sull'identificazione del territorio quale principale filo conduttore dello sviluppo dell'offerta formativa dell'Ateneo, con una triplice accezione:

- sviluppo dell'offerta formativa a favore del territorio, tenendo in considerazione le legittime istanze della popolazione, delle imprese e degli enti pubblici (offerta **per il territorio**);
- sviluppo dell'offerta formativa su tematiche dove il territorio gode di un vantaggio competitivo derivante dalle risorse presenti che lo caratterizzano in termini di rarità e, in alcuni casi, di unicità (offerta **nel territorio**);
- sviluppo dell'offerta formativa su tematiche che, pur non rappresentando un elemento di rarità o unicità assoluta, costituiscono un carattere connotante il territorio stesso, anche grazie a una specializzazione in un quel particolare ambito (offerta **del territorio**).

Ravvisata l'esigenza di garantire uno sviluppo graduale e sostenibile nel tempo, si ritiene opportuno nel presente periodo di programmazione, secondo gli ambiti di interesse della programmazione strategica ripartiti nelle quattro macro-aree (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Gestione e servizi), stabilire i seguenti obiettivi strategici di sviluppo:

DIDATTICA

- a) confermare l'attivazione dell'attuale offerta di corsi di laurea, di seguito riepilogata, con programmazione a livello locale degli accessi:
- Corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (classe L-12), con programma di doppio diploma obbligatorio in collaborazione con l'Université Savoie Mont Blanc;
 - Corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18);
 - Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (L-24);
 - Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36);
- b) confermare l'attivazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis), con programmazione a livello nazionale degli accessi, previa accurata analisi, in collaborazione con la Sovrintendenza agli studi della Regione autonoma Valle d'Aosta, del fabbisogno di personale docente nelle scuole primarie e dell'infanzia nel medio-lungo periodo. Il percorso formativo dovrà prevedere un innalzamento delle competenze linguistiche, soprattutto per quanto riguarda la lingua francese;
- c) confermare l'attivazione del Corso di laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa (LM-56), invitando il Dipartimento di Scienze economiche e politiche a formulare un'ipotesi di modifica dell'ordinamento didattico del corso di studi che preveda la possibilità di affiancare ai percorsi esistenti un curriculum finalizzato alla promozione internazionale del territorio, con particolare attenzione agli aspetti linguistici, culturali e storici;
- d) affidare al Dipartimento di Scienze umane e sociali la realizzazione di uno studio di fattibilità per la revisione dell'attuale corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la promozione delle aree montane (LM-37) anche ai fini della valutazione delle ipotesi di attivazione di un Master e/o di un corso interateneo con un'università estera;
- e) affidare al Dipartimento di Scienze umane e sociali la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'attivazione di un corso di laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo di comunità, nell'ottica di garantire uno sviluppo verticale anche per il corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche, considerato che i rimanenti tre corsi di laurea negli ambiti di lingue, economia e scienze politiche possono contare sull'opportunità di sbocco rappresentata dal corso di laurea magistrale della classe LM-56;

- f) affidare al Dipartimento di Scienze umane e sociali la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'attivazione di un corso di laurea in Scienze dell'educazione, nell'ottica di garantire personale dotato di qualificazione universitaria nell'ambito delle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari nel territorio regionale;
- g) affidare al Senato accademico la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'attivazione di un corso di laurea in ambito scientifico finalizzato alla formazione di figure professionali in possesso di solide basi scientifico-tecnologiche in grado di supportare la collettività nell'implementazione delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e di valorizzazione del territorio montano;
- h) affidare al Senato accademico la formulazione di una proposta di sviluppo del segmento master, in particolare negli ambiti cultura e tempo libero nonché marketing & sales.

Gli studi di fattibilità di cui alle lettere e), f) e g) devono contenere dati e informazioni di dettaglio, anche utilizzando i criteri metodologici indicati nel sopra citato documento prodotto dal Gruppo di lavoro, sui seguenti aspetti:

- elementi fondamentali dell'ordinamento didattico (obiettivi formativi specifici, conoscenze richieste per l'accesso, sbocchi professionali e occupazionali);
- analisi della domanda potenziale (numero di iscritti in fase iniziale e a regime) e dell'offerta formativa esistente nella medesima classe o in classi affini nel sistema universitario nazionale, con particolare riferimento al nord-ovest;
- rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni da coinvolgere, sia nella fase istitutiva del corso sia nella fase di erogazione delle attività formative, con particolare riferimento al contesto locale;
- ipotesi di convenzionamento con un'altra sede universitaria, italiana o estera;
- attività di ricerca connessa al corso di studi;
- quantificazione dei principali fattori produttivi, con specifico riferimento al fabbisogno di personale docente e tecnico amministrativo di ruolo, di personale a contratto, di spazi e dotazioni.

RICERCA

- i) incrementare le attività scientifiche realizzate con finanziamenti competitivi;
- j) consolidare la ricerca applicata anche attraverso il consolidamento e la costituzione di centri di ricerca;
- k) potenziare l'attività di ricerca scientifica mediante l'incremento dei prodotti;

TERZA MISSIONE

- l) proseguire nell'attivazione di iniziative formative su specifica richiesta e in collaborazione con istituzioni del territorio (quali, a solo titolo esemplificativo, il Corso di formazione per dirigenti medici o il Corso di formazione per dirigenti scolastici), rafforzando l'identificazione dell'Ateneo quale principale interlocutore a supporto delle esigenze di alta formazione a livello locale;
- m) affidare al Senato accademico la formulazione di una proposta di sviluppo del segmento dell'alta formazione, comprensiva di iniziative di durata più contenuta quali scuole estive e invernali, che comprenda, in particolare, iniziative sulle tematiche connesse a:
 - rischi naturali e infrastrutture (gestione dei rischi naturali, mantenimento in efficienza delle infrastrutture antropiche);
 - evoluzione del territorio (monitoraggio dei fenomeni di origine naturale e antropica, con particolare riguardo alle nuove tecnologie di telerilevamento e alla loro integrazione con i sistemi di intelligenza artificiale);

GESTIONE E SERVIZI

- n) proseguire nelle attività di stabilizzazione e correlazione dei finanziamenti regionali con le attività universitarie;
- o) implementare e sviluppare la comunicazione istituzionale dell'Ateneo costante e continua relativamente alle attività svolte nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione anche mediante l'utilizzo dei social;
- p) proseguire nelle attività di promozione dell'assicurazione della qualità e di consolidamento del Presidio della qualità di Ateneo, anche in relazione alla visita ANVUR nell'ambito del procedimento di accreditamento periodico;
- q) completare i processi di dematerializzazione documentale, integrazione dei sistemi informativi/informatici e sviluppo di APP per i vari servizi;

- r) implementare lo sviluppo dei servizi agli studenti: placement, internship, networking, attività ricreative/culturali che favoriscano l'aggregazione e il senso di appartenenza;
- s) sviluppare le competenze informatiche e tecnologiche.